

Progetto "Una guida per la vita" Il Carnival party del Leo Club

DI GIUSEPPE LUCIO MERLO

Carnevale all'insegna della beneficenza e della solidarietà. È stato organizzato dal Leo Club Sambuca Belice, presieduto da Massimo Giacalone. "La serata, esclusivamente in maschera, ha avuto luogo all'Oktagon di Santa Margherita di Belice. Con i fondi raccolti - dice il presidente - provvederemo all'acquisto di un cane guida, appositamente addestrato, che sarà donato ad una ragazza ipovedente siciliana. La nostra iniziativa si inserisce infatti nel progetto distrettuale "Una guida per la vita".

Un modo di coniugare spensieratezza e divertimento, propri della festa di Re Burione, con un gesto concreto di aiuto nei confronti dei meno fortunati e di chi soffre.

Il Leo club, costituitosi poco meno di un anno fa, per iniziativa del past president del Lions Club, Liborio Catalanotto, si è distinto per la sua particolare attenzione ai diversamente abili, ai bambini ammalati e a chi versa nel bisogno.



Errata Corrigere

Ci scusiamo con la nostra redattrice Gabriella Nicolosi per avere ommesso il suo nome nell'intervista ad Antonio Gigliotta pubblicata sul precedente numero de La Voce.

La Bottega dell'Arte
di Nicola Bucceri

Porte interne ed esterne
Arredamento interno su misura

C.da Sgarretta - Cell. 338 2240646
SAMBUCA DI SICILIA - AG

LABORATORIO DI PASTICCERIA

ENRICO PENDOLA

Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925 941080
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Gran Caffè Perniciaro

dal 1967 Perniciaro s.n.c

Viale E. Berlinguer, 79
Tel. 0925 941587 - Cell. 340 5251428
grancaffeperniciaro@alice.it
SAMBUCA DI SICILIA

**CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI**

Gandolfo

**SERVIZIO CONSEGNA
GRATUITO**

Tel. 0925 943440
SAMBUCA DI SICILIA

AUTOTRASPORTI

ADRANONE

**NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO**

Autotrasporti Adranone srl
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.adranone.it - info@adranone.it

(segue da pag. 1)

Il nuovo libro di Angelo Pendola Storia di Giacinto e altri racconti

DI MICHELE VACCARO

ma solo da alcuni anni lo stiamo scoprendo, e apprezzando, anche come autore di ben congegnati racconti, come sagace e abile narratore. In questa veste ha recentemente pubblicato "Storia di Giacinto e altri racconti" (Roma, 2013). Si tratta di narrazioni scritte da qualche tempo e ora edite per evitare che, come altre, andassero irrimediabilmente perdute; si tratta di suggestive e gradevoli storie di vita assai realistiche, vive, in cui l'autore ritrae aspetti e contesti, gesti e comportamenti. Storie anonime ambientate in provincia, lontane dalle luci della ribalta, nelle quali emergono situazioni paradossali e beffarde, falso perbenismo e ipocrisia, ineluttabilità e indifferenza. Pendola affronta

temi delicati, dà rilievo a sentimenti autentici, delinea un profilo psicologico e morale dei personaggi, ma, soprattutto, riesce a suscitare indelebili emozioni, a commuovere, a far riflettere, a captare l'attenzione del lettore, coinvolgendolo, creando in lui aspettative di ciò che avverrà. Più che descrivere, egli "fa sentire": con Giuliano Valenti, il protagonista del primo racconto, "sentiamo" il desiderio di abbandonarci, seppur con tutte le remore del caso, a un amore apparentemente improbabile; con Peppuccio "sentiamo" l'oppressiva ansia di genitori e la tragica impotenza nei confronti delle malefatte dei nostri figli; con Serafino "sentiamo" lo strazio, crescente come in un finale rossiniano, generato dall'impossibilità di essere capiti dalla gente, arrogante insensibile, che quasi ci assedia e ci braccia; con Sergio, infine, "sentiamo" le paradossali conseguenze della voglia di trasgredire.

Dai racconti, tra le altre cose, emerge un atteggiamento misto di simpatia e di pietà dell'autore verso la "gente di nessuno", verso gli appartenenti alle classi subalterne, verso i non egemoni per definizione, assai vicini, per mentalità e situazioni, ai "vinti" verghiani: antieroi che vivono nella rassegnazione, che non sanno reagire di fronte alle sventure della vita, che accettano passivamente angherie e prevaricazioni, e che sono destinati inevitabilmente a finire sconfitti.

Il libro, formato tascabile, novantasei pagine in tutto, si legge agevolmente tutto d'un fiato per la facilità di scrittura, per il linguaggio immediato, essenziale, secco, spoglio d'accorgimenti artificiosi, d'orpelli e di quelle eleganti ricercatezze proprie di una frivola ostentazione.

Abile l'uso dell'ironia, troppo talvolta evidente e, di tanto in tanto, serpeggiante tra le pieghe del discorso. Quella del Pendola, però, non è una sintassi che si snoda tra simboli e parole chiave, tra messaggi reconditi e allegorie. La sua, in effetti, è una prosa controllata, coerente, frutto di uno stile chiaro e misurato, che si esplica anche nella scelta di termini accuratamente precisi ed adeguati dal punto di vista della proprietà lessicale.

Se lo stile è l'uomo, come scrisse Georges-Louis Leclerc de Buffon, poche volte, come in questo caso, esso rispecchia veramente la natura dell'autore, genuina e irreprensibile, rispecchia la personalità di un galantuomo d'altri tempi qual è Angelo Pendola.

Sintetica, ma molto efficace ed esaustiva, la postfazione firmata da Iana Fauci Guardino. La copertina, sobria e lineare, quasi a riverberare la semplicità dei contenuti e dello stile, è illustrata dal pittore Mimmo Conte.

ANGELO PENDOLA

**STORIA DI GIACINTO
E ALTRI RACCONTI**



LABORATORIO DI PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

**LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITÀ CANNOLI**

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**Re Umberto
Cafè**

di Mulè Pietro Riccardo



Corso Umberto I, 92/94
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 328 1775637